



IL CONTROLLO DI VICINATO

“La prima cosa da capire è che l’ordine pubblico nelle strade e sui marciapiedi della città non è mantenuto principalmente dalla polizia, per quanto questa possa essere necessaria: esso è mantenuto soprattutto da una complessa e quasi inconscia rete di controlli spontanei e di norme accettate e fatte osservare dagli abitanti stessi. “

Jane Jacobs

La sicurezza è un bene comune

«Non puoi pensare che la tua casa sia sicura se non lo sono anche le strade del tuo villaggio»

(Antico proverbio giapponese)



COS'E' IL CDV?

Il Controllo di Vicinato è un efficace strumento di prevenzione contro la criminalità che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini e la cooperazione con le forze dell'ordine al fine di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.

Fare Controllo di Vicinato significa promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini.



LA TEORIA ALLA BASE DEL CONTROLLO DI VICINATO:

- ▶ A partire dagli anni 60, sono state formulate diverse teorie securitarie. Le principali si possono dividere tra quelle che si concentrano sugli autori degli atti criminali e quelle che si concentrano invece sul *setting* del reato.
- ▶ La teoria alla base del controllo di comunità, fa parte delle seconde e si chiama “**prevenzione situazionale**”.
Questa teoria prevede che affinché si verifichi un reato, debbano coesistere almeno tre elementi:
 - 1) vittima potenziale (obiettivo potenziale);
 - 2) l'assenza di un guardiano (assenza di controllo);
 - 3) soggetto motivato (malfattore).
- ▶ Non potendo influire sul terzo elemento (soggetto motivato) **il controllo di comunità si pone l'obiettivo di attenuare o eliminare i primi due**. In questo modo, secondo la logica della scelta razionale, il reo preferirà desistere dalla commissione del reato (nel caso effettuarlo in una altra zona in cui siano presenti tutti gli elementi).

PERCHE' FUNZIONA?

perché nessuno conosce la propria via, il proprio quartiere meglio di chi ci abita e nessuno più dei residenti è in grado di osservarne le anomalie



Redazione
13 febbraio 2021 12:00



Si parla di
truffe

CRONACA

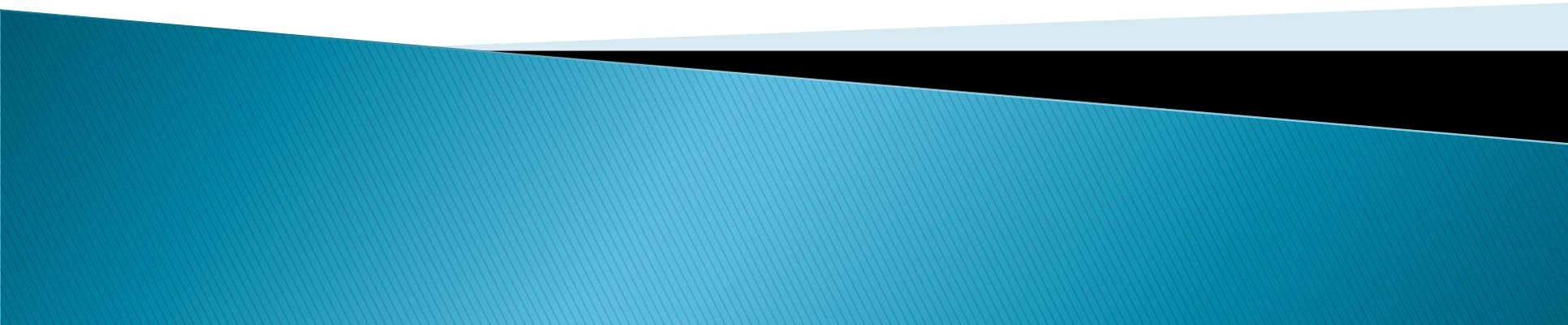
Truffatore bloccato a Modena Est grazie al Controllo di vicinato e ai vigili

Un uomo si fa prestare denaro con l'inganno, ma non scappa alla Polizia locale intenta in controlli mirati sulla base di una segnalazione del Controllo di Vicinato



Le ha suonato al campanello dicendo di essere il figlio del vicino, rimasto inavvertitamente chiuso fuori casa. Lei non ha esitato a uscire dal cancello e a dialogare con quel signore gentile, un italiano di mezza età, ben vestito, che in dialetto modenese ha raccontato di essere il figlio dell'avvocato residente nella casa vicina. Le ha anche detto che per effettuare un pagamento urgente aveva bisogno di una somma che avrebbe restituito nel pomeriggio una volta rientrato nell'abitazione, così lei gli ha gentilmente prestato 45 euro.

Obiettivi del Controllo del Vicinato:

- Aumentare le protezioni passive
 - Rendere la vita difficile ai malintenzionati
 - Collaborare con le Forze di Polizia
 - Sorvegliare le aree interessate al progetto
 - Creare una rete sociale con la partecipazione attiva dei cittadini
 - Migliorare la sicurezza pubblica
- 

Il miglior antifurto è il tuo vicino

- ▶ Ciò che vuole stimolare l'iniziativa è dunque un sano senso civico che sia rivolto ad un benessere comune e ad una maggiore fiducia nell'intervento delle forze dell'ordine in caso di necessità.



Cosa NON si chiede:



DI FARE EROISMI

DI CATTURARE I LADRI

DI ORGANIZZARE RONDE O
PATTUGLIAMENTI

IMPORTANTE:

- ▶ Fare CDV NON è fare
- ▶ ATTIVITA' DI
- ▶ VOLONTARIATO :



Il «volontariato della sicurezza» è altra cosa, disciplinata da norme statali e regionali che presuppongono formazione, verifiche di requisiti, subordinazione coordinamento e controllo da parte della Polizia Locale.

Cosa si chiede con il CDV:

- ▶ Chiediamo gentilmente a qualcuno che gira guardandosi un po' troppo intorno "posso aiutarla"? o "cerca qualcuno?" - magari ha effettivamente bisogno d'aiuto! In caso negativo niente di grave e comunque se si fosse trattato di un malintenzionato, questo saprà di essere stato notato.
- ▶ Segniamo la targa di un veicolo sospetto, magari fermo con il motore acceso o che circola a bassa velocità, o che è spento con qualcuno a bordo di fronte a un'abitazione.



- ▶ Prestiamo maggiore attenzione alla proprietà del vicino quando è assente.

Cosa si chiede con il CDV:

GUARDIAMO FUORI tutte le volte che è possibile quando:

- ▶ suona l'allarme di un'auto o di un'abitazione.
- ▶ si sentono voci sotto casa.
- ▶ i cani nostri o del vicino abbaiano.
- ▶ quando usciamo per le nostre attività quotidiane:
- ▶ anche solo a stendere il bucato sul balcone,
- ▶ rientrando a casa la notte,
- ▶ portando fuori il cane,
- ▶ alzandosi per uscire presto la mattina

**Guardiamo bene in strada,
ascoltiamo cosa succede nel
nostro quartiere.**

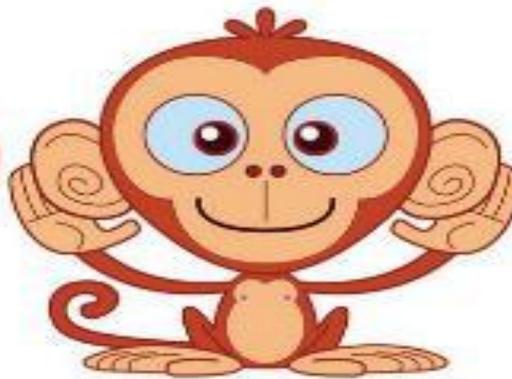


Cosa fare dunque ?

Osserva

Ascolta

Chiama



IMPORTANTE

NEL CASO VI IMBATTESTE IN UNA CONDOTTA ILLECITA (RAPINE, TENTATIVI DI EFFRAZIONI, ETC), NON BISOGNA MANDARE UN MESSAGGIO SULLA CHAT, MA CHIAMARE IMMEDIATAMENTE LE FORZE DI POLIZIA:

- ▶ NUMERO UNICO EUROPEO EMERGENZE



- ▶ POLIZIA LOCALE SAN CESARIO
059/930269 CELL. 348/8071725

Le Segnalazioni

- ▶ **1. Persona in atteggiamento sospetto:**
 - ▶ • Genere ed Età approssimativa
 - ▶ • Altezza e corporatura
 - ▶ • Etnia e Carnagione
 - ▶ • Colore e taglio dei capelli, colore degli occhi ed eventuali occhiali
 - ▶ • Segni particolari, come tatuaggi, cicatrici, ma anche semplicemente barba o baffi o lentiggini
 - ▶ • Abbigliamento, il più dettagliato possibile e/o accessori

- ▶ **2. Auto sospetta:**
 - ▶ • Targa, Colore, Marca e Modello
 - ▶ • Segni particolari come adesivi, ammaccature, accessori e dotazioni
 - ▶ • Nel caso ci siano, numero e descrizione dei passeggeri a bordo

- ▶ **3. Comportamento/evento sospetto:**
 - ▶ • Quando (ora esatta o fascia oraria in caso di comportamenti ripetuti)
 - ▶ • Dove (dettagli rispetto al luogo, con anche indirizzo e numero civico)
 - ▶ • Cosa (descrivere in modo preciso che cosa si è visto o cosa si è sentito, con più dettagli possibili)
 - ▶ • Perché ci risulta sospetto (un comportamento che altrove è considerato normalissimo potrebbe non esserlo nella nostra zona, la polizia non può saperlo)



controllare e osservare il territorio

Ognuno di noi conosce il proprio territorio e ciò che lo circonda. Lo conosciamo talmente bene che non lo osserviamo mai con attenzione. Poniamoci qualche domanda:

- ▶ Sappiamo quali sono le auto parcheggiate nella nostra strada di casa e a chi appartengono ?
- ▶ Conosciamo chi abita nel nostro palazzo ?
- ▶ Conosciamo chi frequenta il nostro bar, la piazza o il parco dove facciamo jogging?
- ▶ Quando siamo fuori casa, teniamo gli occhi fissi sullo Smartphone e ignoriamo quello che accade attorno a noi?

Al fine di una seria prevenzione è importante invece imparare ad osservare e a registrare nella memoria tutti quegli elementi che non fanno parte del nostro mondo abituale.

Dobbiamo imparare a capire gli eventuali segnali che ci dicono che *attorno a noi sta accadendo qualcosa di diverso dal solito*. Dobbiamo , però, disporre di un riferimento istituzionale al quale segnalare ciò che abbiamo osservato.

E' questa, in ultima analisi, la «quintessenza» del
CONTROLLO DI VICINATO .

CODICE DI COMPORTAMENTO

- ▶ Trattare le persone con correttezza e rispetto
- ▶ Favorire la partecipazione di tutti i cittadini alle attività del gruppo
- ▶ Aderire al gruppo in modo trasparente e onesto, evitando e segnalando eventuali “conflitti di interessi” come ad esempio, non approfittare del gruppo per promuovere se stesso o le proprie attività commerciali, politiche.
- ▶ Rispettare la privacy delle altre persone, evitando pettegolezzi o commenti personali offensivi o che possano in qualsiasi modo ledere la dignità, la riservatezza e la libertà delle altre persone.
- ▶ Non diffondere informazioni che possano creare allarme senza avere certezza della loro correttezza o senza avere verificato le fonti. In caso si venga a sapere di situazioni preoccupanti ma non verificate (ad esempio attraverso i social network), è sempre bene informare i referenti del gruppo che sono in contatto con la polizia locale e possono quindi verificare la correttezza delle informazioni.
- ▶ Non rendere la propria partecipazione un peso per gli altri attraverso un utilizzo fuori misura della chat o dei mezzi di comunicazione.
- ▶ Tenere sempre un atteggiamento collaborativo e aperto e non alimentare paure ingiustificate.
- ▶ Ricordare sempre il proprio ruolo e i propri limiti: come cittadini possiamo collaborare alla sicurezza del nostro quartiere osservandolo, scambiandoci informazioni e opinioni e rivolgendoci alle forze dell'ordine in caso di anomalie. Non ci verrà mai chiesto di intervenire da soli o di mettere a rischio noi stessi o gli altri.

REGOLE DELLA CHAT

La chiave del successo di un progetto di controllo di comunità è la comunicazione tra i vicini, è il sistema di scambio e di contatto che si riesce ad attivare. Perché la comunicazione sia efficace, anche all'interno della chat di gruppo, è necessario rispettare alcune regole:

- ▶ non fare commenti superflui e non necessari, in particolare in contrasto con il codice di comportamento;
- ▶ non fare pettegolezzi o insinuazioni;
- ▶ non avviare o favorire polemiche, discussioni tra pochi o futili discussioni;
- ▶ usare un linguaggio corretto, educato e sintetico;
- ▶ non usare le emoticon;
- ▶ non ringraziare o salutare o fare auguri per occasioni varie;
- ▶ non spezzettare i messaggi;
- ▶ non diffondere notizie generiche o allarmistiche non verificate;
- ▶ non segnalare la presenza di pattuglie della polizia locale o di forze dell'ordine
- ▶ in zona;
- ▶ non inserire foto o immagini che non riguardano le attività del gruppo;
- ▶ non inserire immagini di persone o auto che riteniamo sospette senza essersi confrontati prima con il referente/coordinatore del gruppo;
- ▶ non inoltrare o riprodurre attraverso *screenshot* le comunicazioni interne alla chat in altri gruppi o sul web.